



Comunicato stampa

L'invenzione di un culto

Venerdì 9 marzo 2018, alle ore **17.00**, presso la Biblioteca di storia moderna e contemporanea (Palazzo Mattei di Giove - Via Michelangelo Caetani 32, Roma), in collaborazione con Associazione di Studi Storici Sergio La Salvia e Associazione Italiana per lo Studio della Santità, dei Culti e dell'Agiografia (AISSCA) sarà presentato il volume *L'invenzione di un culto. Santa Filomena da taumaturga a guerriera della fede* di **Sergio La Salvia**. Introduzione di **Sofia Boesch Gajano** e **Lucia Sebastiani**, Viella, 2017. Intervengono: **Tommaso Caliò**, **Massimiliano Ghilardi**. Coordina: **Fabio Fabbri**. Saranno presenti **Sofia Boesch Gajano** e **Lucia Sebastiani**.

Storico dell'età contemporanea, Sergio La Salvia affronta con rigore metodologico e intelligenza critica un tema posto all'intersezione fra storia religiosa, politica e culturale, che aveva attirato l'attenzione di Benedetto Croce: le origini e il successo del culto di santa Filomena, la "santa taumaturga del XIX secolo". La ricerca indaga il ruolo giocato dal clero ai diversi livelli gerarchici, compresi i pontefici, dagli ordini religiosi, dalle autorità politiche, attraverso inediti percorsi nella cultura "alta" e nella letteratura religiosa "minore", nella storiografia apologetica e in quella critica, ricostruendo la storia di un culto capace di resistere ai pur solidi argomenti scientifici dell'archeologia e dell'agiografia e di godere di una popolarità testimoniata, oltre che dagli scritti, dalle immagini, dalle devozioni, anche da scrittori come Alexandre Dumas, da poeti come Giuseppe Gioacchino Belli, e da un filosofo come Antonio Rosmini. Il saggio, già pubblicato nel 1984 nel volume *Culto dei santi, istituzioni e classi sociali in età preindustriale*, è riproposto come un classico della storiografia agiografica.

Sergio La Salvia (1940-2013) è stato professore di Storia contemporanea e segretario Generale dell'Istituto per la Storia del Risorgimento italiano. Fra i temi delle sue ricerche: i partiti nell'Italia dell'800, le dinamiche della formazione dello Stato unitario, il concetto di Nazione, la questione ebraica (soprattutto nello Stato Pontificio tra XVIII e XIX secolo), gli epistolari di grandi personaggi. Fra le sue opere: *Giornalismo lombardo. Gli "Annali universali di statistica" (1824-1844)* (1977); *Giuseppe Garibaldi* (1995); *La rivoluzione e i partiti. Il movimento democratico nella crisi dell'unità nazionale* (1999).

Sofia Boesch Gajano già professore di storia medievale nelle Università di Siena, L'Aquila e Roma Tre. Ha fondato e presieduto per molti anni l'Associazione italiana per lo studio della santità, dei culti e dell'agiografia (Aissca). Tra le sue pubblicazioni: *La santità* (1999); *Storia della direzione spirituale, II, L'età medievale* (2010); *Gregorio Magno. Alle origini del medioevo*, (2004); *Santuari d'Italia, Il Lazio* (2010); *Chelidonia. Storia di un'eremita medievale*, (2010); *Da Santa Chiara a suor Francesca Farnese: il francescanesimo femminile e il monastero di Fara in Sabina* (a cura di, con Tersilio Leggio, 2013).

Lucia Sebastiani, già professore di storia moderna, ha pubblicato numerosi saggi e monografie tra cui si ricordano: *Per un contributo alla storia del miracolo in età moderna* (1983); *Culto dei santi, istituzioni e classi sociali in età preindustriale* (a cura di, con Sofia Boesch Gajano, 1984); *Gruppi di donne tra convivenza e assistenza* (1995); *I monasteri in età moderna: Napoli, Roma, Milano* (a cura di, con Marina D'Amelia, 2009).

Tommaso Caliò insegna Storia del Cristianesimo presso il Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società dell'Università di Roma Tor Vergata. Le sue principali aree di ricerca si concentrano sulle seguenti tematiche: spazi sacri, culti e vita religiosa a Roma tra Otto e Novecento; culto dei santi e identità nazionale; agiografica e politica della santità in età contemporanea; immaginario religioso e mass media.

Fabio Fabbri ha insegnato Storia contemporanea presso le Università di Salerno, di Roma Sapienza, Tor Vergata e Roma Tre. E' autore di numerosi saggi sulla storia del socialismo italiano, sulla cooperazione e sulle origini del fascismo, apparsi nelle principali riviste italiane e straniere.

Massimiliano Ghilardi, archeologo tardoantichista, Direttore Associato dell'Istituto Nazionale di Studi Romani, si occupa principalmente di storia e topografia di Roma tardoantica e del recupero ideologico, in ottica controriformista, delle antichità cristiane nella prima età moderna.